

Giovanni Andrea Scartazzini (1837-1901) pastore protestante e dantista grigionitaliano

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-54512>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Giovanni Andrea Scartazzini (1837-1901)

pastore protestante e dantista grigionitaliano

Ricorreva, nel 2001, il centenario della scomparsa di Giovanni Andrea Scartazzini (1837-1901), grigionese, di Bondo in val Bregaglia, pastore protestante e studioso della figura e dell'opera di Dante Alighieri. A Lugano, presso la Biblioteca Cantonale, per iniziativa del direttore Gerardo Rigozzi, il 13 dicembre 2001, si è tenuta una celebrazione del centenario scartazziniano al quale sono intervenuti lo storico Marco Marcacci, l'italianista Giovanni Orelli e il teologo Paolo Tognina. Offriamo al pubblico dei "Quaderni Grigionitaliani" le tre relazioni presentate in quella occasione.

Giovanni Andrea Scartazzini, originario di Bondo, frequentò il liceo a Basilea e nella stessa città iniziò lo studio della teologia. Fu a Basilea che entrò in contatto, rimanendone profondamente segnato, con la cultura di espressione tedesca. Nel luglio 1865 fu consacrato pastore della chiesa riformata del Canton Berna. Rientrato nei Grigioni nel 1871 fu nominato professore di letteratura italiana alla Scuola Cantonale di Coira. Eletto pastore a Soglio, in Bregaglia, nel luglio 1876 fu accolto nel Sinodo della chiesa riformata dei Grigioni. In seguito a divergenze con la chiesa, nel 1884 si trasferì a Fahrwangen, nel canton Argovia. Vi morì il 10 febbraio 1901. Giovanni Andrea Scartazzini si avvicinò presto all'opera di Dante Alighieri, di cui divenne grande e apprezzato conoscitore, divulgatore e commentatore. In occasione del sesto centenario della nascita di Dante, nel 1865, l'allora neolaureato teologo esordì a Biemme come dantista con alcune conferenze pubbliche. Nella stessa città vide la luce la sua prima opera dedicata alla figura di Dante, Dante Alighieri, seine Zeit, sein Leben und seine Werke, pubblicata nel 1869. Seguirono collaborazioni con riviste di studi danteschi in Germania e in Italia e un'intensa produzione di studi e commenti pubblicati da editori come Brockhaus e Hoepli. A Lipsia, da Brockhaus, uscirono i quattro volumi del grande commento scartazziniano alla Divina Commedia (1874-1900), Inferno, Purgatorio, Paradiso e Prolegomeni della Divina Commedia. Introduzione allo studio di Dante Alighieri e delle sue opere. Con l'editore milanese Ulrico Hoepli, Scartazzini intrattenne legami di cordiale amicizia tradottisi nella pubblicazione del Dante in Germania (1881), di una Bibliografia Dantesca (1883), della Dantologia (1894), dei due volumi della Enciclopedia Dantesca (1896-1898) e della riduzione del grande commento tedesco La Divina Commedia riveduta nel testo e commentata. Edizione minore (1893), la cui quarta edizione, curata da G. Vandelli (1903), conobbe un grande successo in Italia, imponendo all'attenzione del pubblico e degli specialisti l'opera di questo dantista spesso criticato e sottovalutato in vita. Giovanni Andrea Scartazzini, che Gabriele d'Annunzio ha definito "uomo di Dio e di Dante vissuto predicando il Vangelo e commentando il Poema", non è stato soltanto un grande commentatore della Commedia, ma anche uno studioso che ha cercato di dare un'immagine di Dante al tempo stesso attendibile dal punto di vista filologico e moderna dal punto di vista esegetico.